



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"E. Fermi - F. Eredia"
CATANIA



*Istituto Professionale di Stato
Ottico - Odontotecnico -
Manutenzione ed assistenza tecnica*

*Via Passo Gravina, 197
tel. 095 336781 - 095 6136400*

*Istituto Professionale di Stato
Servizi per l'Enogastronomia e
l'ospitalità alberghiera*

*Via del Bosco, 43
tel. 095 6136210*

*Istituto Tecnico Agrario
Produzione e trasformazione
Viticoltura ed enologia*

*Via del Bosco, 43
tel. 095 6136210*

*Osservatorio d'area n. 13 per il contrasto alla dispersione scolastica
e la promozione del successo*

Documento del Consiglio di Classe

5[^] CVE

A.S. 2025-2026

I.I.S. "E. FERMI - F. EREDIA" - CATANIA	
Prot. N° <u>5802</u>	Titolario <u>LV</u>
Data <u>15/05/2026</u>	



La dirigente scolastica
prof.ssa Maria Giuseppa Lo Bianco

Anno Scolastico 2025/2026

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	
PROFILO PROFESSIONALE DELLO STUDENTE	
INDICAZIONI SULL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA	
PERCORSI INTERDISCIPLINARI E NUCLEI TEMATICI	
EDUCAZIONE CIVICA	
METODOLOGIA E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO	
METODOLOGIA E STRATEGIE DI INCLUSIONE	
SPAZI – MATERIALI - RISORSE	
STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)	
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	
CREDITI SCOLASTICI	
COMPOSIZIONE INTERNA COMMISSIONE ESAMI DI MATURITA'	
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
ALLEGATO 1 –Programmi svolti di ogni singola disciplina	
ALLEGATO 2 – Simulazione prove d'esame.Griglia di valutazione	
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.I.S. "E. FERMI - F. EREDIA", ubicato nella zona Nord di Catania, nasce il primo settembre 2013 dalla fusione dell'I.P.S.I.A. "E. FERMI", dell'I.T.A.S. "F. EREDIA" e dell'I.P.A. "DEODATO".

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "E. Fermi", formalmente istituito l'1 ottobre 1960, ha iniziato la sua attività nello stesso anno, come scuola tecnica aggregata all'I.T.I.S. "Archimede". Divenuto poi Istituto autonomo con i corsi di Odontotecnico, Elettricista Bassa Tensione, Radio e Meccanico Riparatore Autoveicoli, è rimasto ospite della scuola generante fino al 1962, quando gli è stata assegnata una sede propria al n. 8 di via Vittorio Emanuele, sede che ha conservato fino al 1969.

Dopo vari trasferimenti nel corso degli anni, che hanno visto l'ampliamento dell'Istituto con l'istituzione di nuove succursali, nel 1989 è stata consegnata la nuova sede, ubicata in via Passo Gravina n. 197, che è divenuta la sede centrale dell'Istituto.

Dall'anno scolastico 2005-2006 l'Istituto presenta, all'interno dell'area, anche un nuovo e moderno edificio, denominato "Modulo", che ospita le classi del settore Meccanico-Termico, oltre ai laboratori della Texa-Edu, seconda Accademia d'Italia, che offre al territorio corsi per Esperti nel settore tecnico e diagnostico per automezzi.

Nell'anno scolastico 2015-2016 è stato attivato il nuovo indirizzo sanitario Ottico, unica realtà scolastica statale nella Sicilia orientale.

L'Istituto Tecnico Agrario Statale "F. Eredia", sito in via del Bosco n. 43, vanta una storia più che centenaria. Istituito vent'anni dopo l'Unità d'Italia, nasce con Regio decreto nel 1881, e nel 1884 diventa una delle quattro scuole in tutto il territorio nazionale a fregiarsi del titolo di Regia Scuola per l'enologia e la viticoltura. Cominciata la sua attività come "Scuola di Viteicoltura ed Enologia", la quarta dopo quelle di Conegliano, Avellino e Alba, la "Scuola enologica" è divenuta poi "Scuola agraria media" e successivamente "Istituto Tecnico Agrario con specializzazione per la viticoltura e l'enologia". Intorno al 1950 l'Istituto è stato intitolato al geofisico catanese Filippo Eredia (Catania, 10 febbraio 1877 – Roma, 14 febbraio 1948), professore di meteorologia di fama mondiale e studioso anche di climatologia ed ecologia agraria. Dall'anno scolastico 2016-2017 è stato istituito il Corso Serale per Adulti, che conferisce il diploma di Tecnico Agrario nelle articolazioni di Viteicoltura ed Enologia e di Produzione e trasformazione.

L'originario Istituto Professionale Agrario "P.L. Deodato" nato con DPR del 02/05/1956, dall'a.s. 1997-1998 viene aggregato all'Istituto Tecnico Agrario "F. Eredia" e finirà poi con l'ospitare dall'anno scolastico 2012-2013 un nuovo indirizzo professionale, quello dei **Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità Alberghiera**, nato per rispondere alle esigenze del vivace contesto socio economico della provincia di Catania, che ha visto crescere nel corso degli anni i propri iscritti, divenendo una valida alternativa formativa nel territorio.

L'Istituto è situato nella sesta circoscrizione, in un'area adibita quasi esclusivamente ad uso abitativo e poco commerciale, a ridosso della Cittadella Universitaria e di strutture sportive e ricreative. Le due sedi, di cui l'Istituto si compone, sono dotate di ampi spazi verdi di pertinenza e di ampi parcheggi interni, sono dotate di laboratori, alcuni di ultima generazione, che consentono di attuare una didattica laboratoriale, attraverso la quale gli studenti verificano, sperimentano e applicano le nozioni teoriche che acquisiscono nelle diverse aree disciplinari.

L'Istituto è comunque ben collegato dai mezzi pubblici (oggi anche dalla Metropolitana) al centro della città, alla Stazione ferroviaria e ai Terminal delle autolinee. Ciò consente anche agli alunni

pendolari provenienti dalla zona pedemontana e dall'entroterra di raggiungere la scuola, diversificando il bacino d'utenza.

L'offerta formativa dell'Istituto è articolata in vari percorsi afferenti ai quattro grandi settori:

- **Settore Manutenzione e Assistenza tecnica;**
- **Settore dei Servizi socio-sanitari**, con Articolazioni Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico, con relativo Corso serale, e Ottico;
- **Settore Tecnologico Agrario**, con Articolazione Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, con relativo Corso serale;
- **Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera**, con Articolazioni Enogastronomia, Servizi di sala e vendita e Accoglienza turistica.

L'istituto raccoglie attualmente un bacino di utenza di circa 900 alunni che provengono dal territorio circostante, dalle periferie popolari ad alta densità abitativa, dai comuni e dalle province limitrofe.

La maggior parte degli allievi possiede un background socio-economico-culturale medio; la scuola rappresenta per questi allievi un punto di riferimento importante per la loro crescita sociale, culturale e professionale, ponendosi come ponte tra la realtà esterna e i loro bisogni personali, favorendo un immediato inserimento nella realtà produttiva del territorio.

STRUTTURA DEL CORSO SERALE PER ADULTI

Il corso serale per adulti (Percorso di istruzione di secondo livello), in conformità al Nuovo Regolamento per i Corsi di Istruzione per Adulti, ha un monte ore pari al 70% dei corsi diurni, ed è articolato in tre periodi didattici, così strutturati:

- 1) Il primo periodo didattico (I-II anno) è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio del percorso relativo formativo prescelto.
- 2) Il secondo periodo didattico (III-IV anno) è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso relativo all'indirizzo formativo prescelto.
- 3) Il terzo periodo didattico (V anno) è finalizzato all'acquisizione del diploma di Maturità relativo all'indirizzo formativo prescelto.

Ogni iscritto stringe un Patto Formativo Individuale (PFI) con un'apposita commissione (CPIA) che ne valuta le competenze già possedute al momento dell'ingresso ed elabora il percorso di studio personalizzato (PSP) in base alle sue effettive esigenze formative.

Vengono valutati possibili crediti scolastici e professionali che consentono di ridurre le ore e le discipline del corso.

Con il Patto formativo individuale viene formalizzato il Percorso di studi personalizzato, basato sulle UDA (Unità di apprendimento) in cui ogni disciplina è articolata.

Gli studenti che avessero frequentato altri corsi di studi scolastici e/o universitari, possono avere accreditate più UDA o intere discipline riducendo così il monte ore complessivo del periodo didattico in esame.

Al corso serale possono iscriversi:

- gli adulti di cittadinanza italiana e non, che sono in possesso della licenza media (titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione);

- coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso delle licenza media, dimostrino di non poter frequentare il corso diurno;
- quanti, in possesso già di diploma di studi superiori, vogliano conseguire un ulteriore diploma;
- chi ha interrotto gli studi superiori e voglia rientrare nel percorso formativo.

L'orario delle lezioni viene deciso in comune accordo con tutti gli alunni della classe. Le assenze per motivi di lavoro, giustificate e certificate, non devono superare il 25% del monte ore complessivo per ogni disciplina frequentata. Le assenze per malattia, certificate, possono sommare un secondo 25% del totale delle discipline. Diritto allo Studio L'art.94 del CCN del 06/10/1994 garantisce il diritto a 150 ore di studio retribuito, prerogativa dei lavoratori che frequentano un regolare corso di studi con conseguimento di titolo di studio finale riconosciuto dalla legge.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE				
DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		I Periodo didattico	II Periodo didattico	III Periodo didattico
	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
	Storia	X	X	X
	Inglese			X
	Matematica		X	X
	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione		X	X
	Gestione dell'ambiente e territorio		X	X
	Viticoltura e difesa della vite		X	X
	Biotechnologie vitivinicole		X	X
	Enologia		X	X
	Viticoltura e difesa della vite Enologia (Laboratorio)		X	X
	Religione		X	X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunni frequentanti, tutti provenienti dal secondo periodo didattico, che presentano una distribuzione anagrafica molto variegata, tipica dei corsi serali per adulti.

All'inizio del corso gli iscritti erano di più, ma, alcuni alunni, anche se inizialmente erano abbastanza motivati, sono stati costretti ad interrompere il percorso di studi per motivi di lavoro o familiari.

Gli iscritti al corso serale sono prevalentemente già inseriti nel mondo del lavoro, con esperienze pregresse ed eterogenee, pertanto presentano diverse problematiche.

Questo porta ad una certa eterogeneità anche per quanto riguarda le conoscenze propedeutiche alle discipline oggetto del corso di studi.

Tutti i docenti hanno cercato di utilizzare strategie didattiche atte a migliorare la situazione di partenza, per cui i contenuti sono stati adeguati agli interessi, alle reali possibilità degli alunni e specifiche esigenze degli alunni.

Durante tutto il percorso scolastico gli alunni hanno sempre dimostrato un comportamento corretto ed educato, manifestando interesse alle attività didattiche proposte dai docenti.

Le assenze, dovute a motivi di lavoro o a impegni personali, non hanno pregiudicato la possibilità di procedere alle varie valutazioni didattiche. Il livello medio di preparazione risulta nel complesso adeguato al piano di lavoro fissato dal consiglio di classe e ai singoli obiettivi fissati dai docenti nelle rispettive discipline.

Naturalmente i risultati conseguiti da ognuno degli alunni sono relative alle competenze e alle capacità di base possedute, nonché all'impegno profuso e alle presenze che non sempre sono stati costanti per tutti.

Alcuni alunni, motivati, costanti nell'impegno e partecipi al dialogo educativo e didattico, sono riusciti a maturare una certa autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro e nella rielaborazione dei contenuti, raggiungendo risultati soddisfacenti.

Altri, invece, hanno dimostrato delle difficoltà nell'elaborazione e nell'esposizione degli argomenti, dovute ad un impegno poco costante e ad un elevato numero di assenze, che hanno limitato il processo di apprendimento non solo per le materie tecniche e di indirizzo, ma anche per quelle dell'area comune, raggiungendo risultati appena sufficienti.

PROFILO PROFESSIONALE DELLO STUDENTE

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) del settore Agraria, Agroalimentare e Agroindustria si caratterizza per una cultura tecnica, che consente di impiegare competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente. Interviene, inoltre, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

Il Perito nell'Agraria ed Agroindustria:

- ha competenze e conoscenze che si rivolgono al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di

trasformazione, alla valorizzazione dei prodotti, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, o alla gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura;

- esprime le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche o individua esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori, protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale;

- opera nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui;

- controlla con metodi contabili ed economici le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;

- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali;

- relaziona e documenta le attività svolte;

- procede ad operazioni di rilievo, di conservazione del catasto, ad interpretazione di carte tematiche, esprimendo le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;

- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Per la specificità dell'indirizzo **“Viticoltura ed enologia”**, lo studente ha competenze:

- nell'organizzazione e nella gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;

- nell'intervento e nella gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici;

- possiede una buona cultura generale accompagnata da capacità tecniche e logico-interpretative;

- conoscenze degli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e dei rapporti fra queste e l'ambiente;

- conoscenze della qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché dei procedimenti sulla trasparenza e sulla tracciabilità;

- conoscenza degli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, delle connessioni economiche, sociali culturali e delle trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- conoscenza degli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

A conclusione del percorso quinquennale, lo studente consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- organizzazione dei mezzi tecnici e delle risorse della filiera vitivinicola, all'insegna della sostenibilità, al fine di ottenere prodotti vitivinicoli di qualità e salubrità;

- trasformazione e commercializzazione dei prodotti del settore;

- utilizzo delle biotecnologie.
- Gestione della trasformazione dei prodotti vitivinicoli, tramite l'integrazione di tradizione, cultura e innovazione, nell'ottica della valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità;
- Elaborazione di stime di valore (nel settore vitivinicolo), relazioni di analisi costi-benefici (nel contesto delle scelte del vigneto e in cantina) e valutazioni di impatto ambientale (nel caso di nuovi investimenti);
- valorizzazione attraverso attività di marketing del prodotto vino, inteso non tanto come bene di consumo, ma come espressione di un territorio e come risultato di una filiera ecosostenibile.

INDICAZIONI SULL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Obiettivi trasversali, educativi e didattici

L'iscrizione al percorso di istruzione del corso serale costituisce per l'adulto un momento importante di decisione che ha indubbia ricaduta sul personale progetto di vita e di lavoro e rappresenta un'occasione di confronto con l'istituzione scolastica, finalizzata ad agevolare e favorire una scelta pienamente rispondente alle singole esigenze. Per tale motivo assume notevole importanza l'attività svolta dalla commissione funzionale, di accoglienza ed orientamento, finalizzata alla definizione dei PFI (Patto Formativo Individuale).

Tenendo conto di tutto ciò e ricordando che l'Istituto "Fermi-Eredia" ha quale compito fondamentale quello di formare individui che possano acquisire un'ampia gamma di competenze cognitive e culturali per affrontare positivamente le incertezze della vita, il Consiglio di classe ha fissato i seguenti obiettivi:

- Sviluppare valore etici, come libertà di pensiero, tolleranza e socializzazione;
- Promuovere il senso di responsabilità, la formazione logico scientifica nel campo lavorativo e il rispetto dell'ambiente e della natura;
- Educare alla lealtà, alla legalità, al rispetto dell'altro, alla coscienza dei diritti e al rispetto dei doveri.
- Acquisire, per il settore di indirizzo, un complesso di competenze relative a: organizzare e gestire processi produttivi e trasformativi, attuare attività di marketing, controllare e salvaguardare situazioni ambientali e territoriali, esprimere giudizi di convenienza economica e valutazioni di beni, diritti e servizi, intervenire per il miglioramento di assetti territoriali naturali.

Il percorso seguito dagli studenti ha concorso a far conseguire i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

Riguardo alle materie dell'area comune:

In generale gli alunni hanno acquisito una sufficiente conoscenza degli argomenti di ogni singola disciplina; si sono rivelati idonei all'operatività e hanno manifestato qualità di osservazione e analisi degli elementi di un argomento, di un problema o di un progetto con successive capacità di sintesi e critica di soluzione e di realizzazione operativa (indicazioni più dettagliate sono evidenziate nelle rispettive relazioni delle singole discipline allegate al documento).

Riguardo alle materie dell'area di indirizzo:

In termini di **conoscenze**, la classe conosce i concetti fondamentali nell'ambito della viticoltura ed

<p>enologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze relative alla coltivazione della vite, nell'ambito nazionale e locale, inerente ai principali vitigni; - conoscenze delle principali forme di allevamento e delle relative strutture di impianto e tecniche di produzione; - conoscenza del valore dei vigneti come bene economico e dei criteri di scelta imprenditoriale; - conoscenza dei principali processi tecnologici, dalla produzione in campo alla trasformazione del prodotto in cantina, in particolare degli elementi dai quali dipendono gli aspetti qualitativi; - conoscenze delle principali analisi e degli aspetti operativi che si attuano negli stabilimenti enologici; - conoscenza delle problematiche inerenti all'aspetto economico e commerciale dell'attività vitivinicola; <p>In termini di competenze, gli allievi sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avviare attività ecocompatibili; - gestire l'impianto di un vigneto, partendo dalle operazioni preliminari per arrivare alla messa a dimora della vite; - affrontare le varie fasi tecnologiche, dalla raccolta del prodotto alla sua lavorazione e trasformazione del vino; - riconoscere i principali difetti e alterazioni dei vini; <p>formulare giudizi sugli aspetti qualitativi dei vini;</p> <ul style="list-style-type: none"> - esprimersi con un linguaggio tecnico sufficientemente adeguato. <p>In termini di capacità, gli studenti hanno le basi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere come deve essere una corretta gestione di un'azienda vitivinicola; - operare, anche se in modo completamente autonomo, nell'ambito della filiera produttiva del vino; - intervenire con analisi chimiche e fisiche per il controllo della qualità del prodotto; - formulare un giudizio su di un vino, nell'ambito di una degustazione guidata. 	
OBIETTIVI DIDATTICI	
Lingua e letteratura Italiana	<ul style="list-style-type: none"> -comprendere un testo letterario, gli elementi costitutivi e le caratteristiche stilistiche; -contestualizzare un testo nel periodo storico e nella produzione letteraria dell'autore; - esporre in modo chiaro i contenuti appresi; - saper elaborare una produzione scritta con analisi di un testo o di un articolo giornalistico; -rafforzare la capacità critica su testi letterari e su tematiche sociali di interesse generale;

<p>Lingua straniera: Inglese</p>	<ul style="list-style-type: none"> -comprendere testi orali e scritti di carattere generale e professionale in relazione alle diverse situazioni comunicative presentate; -ampliare la competenza comunicativo - relazionale con l'arricchimento di varietà e registri linguistici; - saper usare correttamente espressioni di uso quotidiano e professionale; - riportare sinteticamente il contenuto di un testo professionale rispettando il registro linguistico e le regole del sistema morfosintattico
<p>Matematica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - saper esprimere enunciati, definizioni - utilizzare le conoscenze per risolvere esercizi e problemi; - comprendere il concetto di funzione e classificarla; - comprendere il concetto di limite e calcolare semplici limiti;
<p>Storia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare gli strumenti metodologici dell'approccio storico; - correlare conoscenza storica e sviluppi socio-economici; - analizzare testi di diverso orientamento storiografico per confrontarne le interpretazioni; - istituire relazioni tra l'evoluzione scientifica e tecnologica ed il contesto socio-economico.
<p>Economia, Estimo, Marketing e Legislazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; - riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza; - elaborare stime di valore e relazioni di analisi costi-benefici.
<p>Biotecnologie vitivinicole</p>	<ul style="list-style-type: none"> - saper valutare i fenomeni legati alla biologia della vite; - saper argomentare i processi di trasformazione dell'uva in vino; - acquisire i criteri per la scelta del processo di trasformazione dell'uva in vino; - acquisire le conoscenze di base della legislazione specifica.
<p>Gestione dell'ambiente e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> -identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; -organizzare attività produttive ecocompatibili; -gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
<p>Viticultura e difesa della vite</p>	<ul style="list-style-type: none"> -identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; - organizzare gli interventi agronomici nel rispetto dell'ambiente; - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

Enologia	<ul style="list-style-type: none"> -gestire la vinificazione, valorizzando gli aspetti qualitativi e assicurando sicurezza e tracciabilità; - documentare le attività di cantina; - individuare interventi per la valorizzazione del prodotto; - definire i rapporti tra qualità e tecnologie vinificatorie; - organizzare processi di stabilizzazione e affinamento al fine del miglioramento qualitativo; -analizzare i valori, i limiti e i rischi delle varie operazioni tecniche con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, per la tutela della persona.
Religione	<ul style="list-style-type: none"> -riconoscere il ruolo della Religione cattolica nella società e comprenderne la natura in una prospettiva di dialogo fondato sul principio della libertà religiosa; -comprendere il senso e la natura della morale nel suo aspetto fondante (la coscienza) e la sua ricaduta nelle scelte fondamentali di vita.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Il vino tra tradizione e innovazione	Economia-Estimo-Marketing-legislazione Inglese Enologia Letteratura italiana Viticultura
L'acqua: un bene inestimabile	Economia-estimo-Marketing-LegislazioneInglese Viticultura Letteratura italiana
La donna in agricoltura	Economia-Estimo-Marketing-Legislazione Inglese Viticultura
Lo sviluppo sostenibile	Economia-Estimo-Marketing-Legislazione Inglese Viticultura Letteratura
La Sicilia	Economia-Estimo_Marketing-Legislazione Inglese Letteratura

**EDUCAZIONE CIVICA
DISPOSIZIONI GENERALI**

INSEGNAMENTO TRASVERSALE – CONTITOLARITA’

33 ore/anno ricavati all’interno dei quadri orari ordinamenti vigenti.

Il Consiglio di classe ha individuato le tematiche trasversali a cui i singoli docenti si sono attenuti nella scelta dei contenuti.

Il docente con compito di coordinamento, a fine quadrimestre, ha formulato la proposta di voto dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti del consiglio di classe.

Nel registro di classe è stata riportata l’attività svolta: “Educazione civica: tematica, argomento”

Titolo del percorso	Breve descrizione	Competenze acquisite
<p>Educazione alla legalità: i diritti umani Agenda 2030 – Target n.5: “Parità di genere” Il ruolo della donna nel tempo, fino alla società contemporanea</p>	<p>Discipline coinvolte TUTTE</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO -Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell’adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell’art. 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l’importanza della conciliazione vita-lavoro, dell’occupabilità e dell’imprenditorialità femminile. -Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. -Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>

PREMESSA

La scuola non può esimersi dal proporre un modello uomo/donna che si fondi sulla costruzione di un dialogo emotivamente sano e slegato da luoghi comuni e preconcetti, purtroppo ancora oggi imperanti. Il percorso proposto vuole stimolare la consapevolezza di come la situazione delle donne, al di là di evidenti differenze fra le diverse aree del mondo e fra le epoche storiche, resti ancora problematica anche nei paesi occidentali e democratici.

TRAGUARDI FORMATIVI

1. Riconoscere il mutare della condizione della donna nello spazio e nel tempo.
2. Riconoscere i pregiudizi di natura politica, sociale e religiosa.
3. Riconoscere messaggi fuorvianti rispetto alla realtà dei fatti.
4. Essere in grado di stabilire adeguati rapporti di relazione tra situazioni ambientali, sociopolitiche ed economiche e sapere stabilire adeguati rapporti di causa-effetto, analogie e differenze.
5. Mettere in atto un rapporto uomo-donna, paritetico nei fatti e non solo nelle intenzioni.

DISCIPLINE COINVOLTE

Tutte quelle relative agli insegnamenti obbligatori previsti per il corso di studi, suddivise per quadrimestre, secondo quanto riportato nelle seguenti tabelle:

1° quadrimestre

DISCIPLINA	CONTENUTI	ORE
Viticoltura	“Donne in vigna” Storie di donne impegnate nella promozione del territorio e la produzione vitivinicola	3
Economia estimo	Il ruolo della donna nell’economia agroalimentare	3
Inglese	Emmeline Pankhurst (“Give the right to vote to women”); Malala Yousafzai.	5
Gestione del territorio e dell’ambiente	Il ruolo della donna nella gestione del territorio agrario	3
Enologia	Il ruolo della donna nella valorizzazione delle produzioni agricole siciliane: le “donne del vino” siciliane.	3

2° quadrimestre

DISCIPLINA	CONTENUTI	ORE
Italiano - Storia	Il ruolo della donna nella storia e nella letteratura dalla fine dell’Ottocento ai nostri giorni	8
Matematica	Il ruolo della donna e la sostenibilità	4
Religione	La condizione della donna nelle religioni. Relazione tra Società patriarcale e femminicidio	4

AZIONI DELL'INSEGNANTE

Gli insegnanti selezionano e presentano i materiali necessari allo svolgimento del percorso scegliendoli, preferibilmente, nel proprio ambito disciplinare tra:

Testi.

Testimonianze dirette (es. incontro con membri di associazioni e/o istituzioni...).

Articoli di legge.

Video/Film

AZIONI DEGLI STUDENTI

1. Analisi di messaggi pubblicitari.
2. Predisposizione ed analisi di dati statistici.
3. Letture di articoli di giornali, di testi ed altri materiali proposti dai docenti.
4. Elaborazioni di slogan e frasi ad effetto, disegni ed altre forme di elaborati artistici, per riflettere sull'ipocrisia di una società che assegna alla donna un ruolo non sempre adeguato.
5. Ricerche individuali e di gruppo sul WEB.
6. Studio ed analisi dei fattori che rendono le donne prive di diritti.
7. Analisi del funzionamento del corpo umano come un sistema di equilibrio di organi ed apparati che interagiscono fra loro.
8. Discussione guidata sui concetti di genere, pregiudizio e stereotipo ed individuazione di comportamenti attraverso cui confutarli.
9. Elaborazione di un documento (multimediale o cartaceo) che illustri la situazione della condizione della donna nelle principali aree del mondo.

STRUMENTI E RISORSE

Libri di testo, materiale recuperato dai docenti, riviste, depliant, pc, tablet, smartphone, internet.

TEMPI E MODALITA'

Il percorso si svilupperà nell'arco dell'anno scolastico su 33 ore annue, suddivise in 15 ore al 1° quadrimestre e 18 ore al 2° (vedi supra "discipline coinvolte"), tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare. Il fondamento di questo insegnamento è la trasversalità che, superando i vincoli della disciplinarietà, garantisce un approccio pluriprospettico di uno stesso tema.

STRATEGIE E METODI COMUNI

- Cooperative learning.
- Ricerche sulla rete e su testi di vario genere (quotidiani, settimanali, libri di testo).
- Lezioni frontali dialogate.
- Discussione guidata.
- Lavori di gruppo.

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali (art. 3, comma 6, della legge 20 agosto 2019 n. 92). La valutazione del percorso terrà conto della concreta sensibilizzazione degli studenti alle tematiche di ordine sociale e verrà effettuata utilizzando la griglia di valutazione adottata, che fa ricorso ai livelli di acquisizione delle

competenze rilevabile dalla qualità del lavoro svolto, da impegno, attenzione, grado di autonomia e responsabilità, collaborazione alle attività e condivisione delle strategie e dei risultati, dall'organizzazione ed espressione dei contenuti appresi. Il docente coordinatore dell'insegnamento in seno al Consiglio di classe, formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica e la comunicherà poi al coordinatore di classe per il caricamento su Argo scrutini.

METODOLOGIA E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO

Per raggiungere le competenze sopra indicate si sono favorite le seguenti metodologie:

- la centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento
- la coerenza da parte del Consiglio di classe nella trasmissione dei messaggi agli studenti;
- la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione (l'alunno deve essere reso partecipe di quello che fa e di come venga valutato);
- l'alternanza di lezioni frontali e di lezioni dialogiche e partecipate;
- esercitazioni in classe in cui sono stati proposti esercizi e/o problemi, attività creative, di analisi testuale, attività di ricerca o consultazione, ecc.;
- la chiarezza nella comunicazione, non solo specificatamente disciplinare.

METODOLOGIE

Sono state utilizzate metodologie d'insegnamento il cui obiettivo è stato quello di poter mettere in atto una metodologia didattica che rispetti la libertà personale e culturale dell'allievo, rendendolo protagonista attivo dell'apprendimento:

- lezione frontale
- lezione partecipata
- lavoro individuale
- apprendimento cooperativo o cooperative learning
- insegnamento per problemi o problem solving
- didattica laboratoriale basata sulla costruzione delle conoscenze al fine di realizzare un prodotto cognitivo o materiale.

METODOLOGIA E STRATEGIE DI INCLUSIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate metodologie di insegnamento il cui obiettivo primario è stato quello di poter mettere in atto una metodologia didattica che rispettasse la libertà personale e culturale dell'allievo, rendendolo protagonista attivo dell'apprendimento:

1. apprendimento cooperativo e cooperative learning attraverso il quale gli studenti hanno appreso in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili. L'insegnante ha assunto un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, hanno trasformato ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", consentendo obiettivi la cui realizzazione ha richiesto il contributo personale di tutti;

2. insegnamento per problemi o problem solving, ossia l'insieme delle tecniche e delle metodologie necessarie all'analisi di una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore;

3. didattica laboratoriale sulla costruzione delle conoscenze al fine di realizzare un prodotto cognitivo o materiale.

Sono stati svolti i seguenti interventi di recupero, in applicazione al quadro normativo (Direttiva Ministeriale 113/2007);

- recupero in itinere;

- sollecitare gli studenti a migliorare il proprio studio individuale.

SPAZI – MATERIALI – RISORSE

Nel plesso “Eredia” sono presenti:

- spazi interni ed esterni utilizzati per attività didattiche di laboratorio e pratiche. Il plesso è dotato di:

- un'aula Magna, di un'aula conferenze (ex casa del Preside), ampi spazi esterni, una azienda agraria di circa 12 ettari ;

- cantina con attrezzature di vinificazione, impianto di imbottigliamento automatico e impianto pilota di spumantizzazione;

- sala degustazione per analisi sensoriali (visiva, olfattiva, gustativa) e organolettiche dei vini e dell'olio.

- Laboratorio linguistico, Biblioteca, Palestra chiusa e campi esterni, Laboratorio di informatica.

-App Google Classroom e Meet:

lo scopo principale di Google Classroom è stato quello di semplificare il processo di apprendimento degli studenti attraverso la condivisione di contenuti tra insegnanti e allievi. L'applicazione Google Classroom, potendo utilizzare la combinazione con Google Drive per la creazione e la distribuzione dei compiti, Google Documenti, Gmail per le comunicazioni via mail, etc, ha consentito di:

-condividere i contenuti con gli studenti;

-riconsultare i materiali on-line e di vedere gli aggiornamenti inseriti dal docente in tempo reale;

-di personalizzare la struttura dei contenuti e di calendarizzare gli impegni.

STRUMENTI:

-Libri di testo

-Mezzi audiovisivi

-Strumentazioni informatiche

-Materiale di consultazione

-Fotocopie

**STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE
DELL'APPRENDIMENTO**

Strumenti di valutazione e numero di verifiche per periodo scolastico

Il percorso didattico è stato scandito, oltre che da controlli sui lavori svolti a casa, da verifiche orali e scritte periodiche, che nel rispetto delle indicazioni contenute nella L.n.107/2015, nel PTOF, nella programmazione dei Dipartimenti, hanno permesso di controllare il livello di acquisizione dei contenuti ed il grado di competenza e abilità raggiunte dagli allievi.

Tali prove, sia scritte che orali, sono state valutate sulla base di indicatori comuni quali: padronanza linguistica, conoscenza dei contenuti, capacità di elaborazione ed argomentazione, capacità di espressione di fondati giudizi critici e personali. Per ciascuna tipologia di prova sono state utilizzate apposite griglie di valutazione.

In coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti e nel rispetto del Patto Educativo stipulato, il consiglio di classe programma ed organizza il calendario di un congruo numero di verifiche scritte (almeno due per quadrimestre), cercando di distribuire equamente gli impegni di studio richiesti. In particolare, compatibilmente con le scadenze istituzionali, concorda di non svolgere più di due verifiche scritte al giorno.

Criteri di valutazione

La valutazione è un processo continuo, controllato nel tempo attraverso criteri e sistemi che verificano il raggiungimento degli obiettivi programmati tenendo conto, oltre che dei risultati conseguiti, anche della partecipazione, della frequenza e dell'impegno. Costituiscono, pertanto, oggetto della valutazione:

- il processo di apprendimento;
- il comportamento dell'alunno. L'alunno diventerà soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento se conoscerà:
 - dove arrivare (obiettivo);
 - il percorso da compiere (iter operativo);
 - dove è arrivato (risultato raggiunto).

Per coinvolgere gli alunni nel processo valutativo i docenti del Consiglio di classe:

- informano gli alunni all'inizio dell'anno scolastico, circa gli obiettivi di apprendimento attesi e le relative programmazioni;
- informano gli alunni anticipatamente circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, e modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono i tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collettiva.

La valutazione si snoda attraverso fasi distinte:

iniziale o diagnostica: valutazione della reale situazione di partenza degli allievi attraverso prove di ingresso e/o questionari per poter disporre le strategie di intervento più idonee;

in itinere-formativa: si svolge nel corso dell'anno scolastico al fine di valutare il processo di insegnamento-apprendimento e le eventuali difficoltà che emergono, per apportare eventuali correttivi e offrire le opportune attività integrative e di recupero;

sommativa-finale: tiene conto del raggiungimento o meno degli obiettivi perseguiti nel processo di apprendimento, anche sul piano della motivazione dell'alunno oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali.

orientativa: ha la funzione di acquisire elementi utili ad indirizzare gli alunni verso scelte successive adeguate alle loro potenzialità.

L'alunno ha diritto di conoscere in ogni momento i risultati della verifica, i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove.

I parametri di valutazione sono quelli fissati dal PTOF:

- impegno e partecipazione
- acquisizione delle conoscenze
- applicazione delle conoscenze e capacità di analisi
- capacità di sintesi
- abilità linguistico espressive

Si fa riferimento alla griglia approvata dal Collegio dei docenti

Voto	Giudizio analitico, espresso in termini di conoscenze, abilità, competenze
10 ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. -Autonomia personale nello studio con apporti di ordine critico, anche in dimensione multidisciplinare. - Proprietà di linguaggio e uso di ampio registro linguistico. - Competenze tecniche e digitali.
9 OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza completa e organica dei contenuti - Sicurezza espressiva ed adeguato registro linguistico - Ricchezza e pertinenza del registro linguistico - Rielaborazione critica in ampi contesti delle conoscenze e delle abilità possedute - Utilizzo di strumenti e metodi in modo trasversale - Possesso di competenze teoriche e pratiche che consentono di svolgere autonomamente compiti anche in contesti di lavoro e/o di studio non noti.
8 BUONO	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza complete dei contenuti - Conoscenza e uso appropriato dei concetti base delle discipline - Capacità di operare collegamenti, anche in dimensione multidisciplinare - Sicurezza espressiva ed adeguato registro linguistico Competenze teoriche e pratiche che consentono di svolgere autonomamente compiti anche in contesti di lavoro e/o di studio noti.
7 DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza adeguata dei contenuti - Capacità di organizzare i contenuti appresi in schemi concettuali coerenti - Capacità di operare collegamenti, con parziale autonomia di valutazione - Linguaggio specifico semplice, ma appropriato - Competenze teoriche e pratiche che consentono di svolgere compiti autonomamente.
6 SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti minimi della disciplina - Capacità di concettualizzare modesta, adeguata alle conoscenze essenziali - Comprensione elementare delle relazioni tra I contenuti disciplinari - Linguaggio specific essenziale, ma nel complesso corretto sotto il profilo logico-sintattico - Competenze teoriche e pratiche per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi semplici.

5 MEDIOCRE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze superficiali e/o incomplete dei contenuti disciplinari. - Difficoltà nel concettualizzare correttamente i contenuti e le conoscenze - Linguaggio specifico improprio e/o approssimativo. - Competenze teoriche e pratiche in contesti strutturati e solo se guidato - Conoscenze lacunose e frammentarie dei contenuti più significativi della disciplina. - Difficoltà nella comprensione e nell'uso dei testi. - Numerose e rilevanti carenze nell'applicare gli strumenti operativi anche a situazioni note.
4 INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> -Esposizione scorretta per la mancanza di un lessico appropriato e di una corretta organizzazione logico-sintattica del discorso. - Competenze pratiche in semplici contesti strutturati solo se guidato. - Partecipazione occasionale e scarso rispetto delle consegne date. Esecuzione incomplete e frammentaria delle consegne.
3 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Scarso impegno e gravi lacune di base. - Gravi difficoltà espressive e di comprensione dei testi. - Partecipazione nulla e rifiuto di rispettare le consegne date. - Esecuzione non adeguata delle consegne durante.

PROVE INVALSI

Come richiesto dalla circolare n.299 del 02/03/2026, tutti gli alunni della classe 5 CVE hanno svolto le Prove Invalsi, obbligatorie per l'ammissione all'esame di Maturità dell'anno scolastico 2025/2026, secondo il seguente calendario:

Mercoledì 11/03/2026 ore 16:00-18:00 PROVE DI ITALIANO

Giovedì 12/03/2026 ore 16:00-18:00 PROVE DI MATEMATICA

Venerdì 13/03/2026 ore 16:00-18:00 PROVE DI INGLESE

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO

In accordo con il D.M. 13/2026, nel quale vengono indicati i criteri per il riconoscimento dei percorsi di orientamento e formazione scuola-lavoro, gli alunni hanno partecipato a diverse attività ed esperienze in alcune aziende del territorio. Viene considerato come percorso di orientamento e formazione anche l'attività lavorativa svolta dagli allievi nell'azienda, nelle cantine, nelle serre e nei laboratori dell'Istituto, nonché la partecipazione ad eventi culturali e alle visite guidate effettuate nel corso degli anni scolastici. Inoltre, per tutti gli allievi sono stati effettuati una serie di incontri e un corso sulle colture fuori suolo, "Le colture idroponiche".

I percorsi di istruzione

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)					
N.	ALUNNO	a.s. 2023/2024 I Periodo	a.s. 2024/2025 II Periodo	a.s. 2025/2026 III Periodo	Totale ore nel triennio
1				175	
2				152	
3				168	
4				151	
5				145	
6				145	
7				164	
8				154	
9				167	
10				0	
11				175	

Poiché per alcuni studenti le attività di FLS sono ancora in corso, il Consiglio di Classe alla data attuale si riserva di integrare il computo finale delle ore di FSL svolte nel triennio, fornendo in sede di riunione preliminare alla Commissione d'esame la nuova tabella riepilogativa da allegare al presente Documento.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA			
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ad eventi culturali, incontri con esperti del settore e rappresentanti delle imprese - Partecipazione ad attività laboratoriali 			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO / link	DURATA
Attività	-Distillazione e determinazione del grado alcolico del vino. -Determinazione dell'acidità totale in un campione di vino.	Laboratorio di Chimica	2 ore
	- Attività con allestimento punti espositivi e vendita presso Cantina e Mercatino scolastico, durante l'anno scolastico		2 ore
Visite	-Visita al Dipartimento di Igiene e profilassi per esperienze analitiche		3 ore

	inerenti “Spettometria e gas cromatografia per la determinazione di alcol etilico”		
	-Visita “Cantine Nicosia” “Cantine Privitera” “Oleificio F.lli Consoli”	Trecastagni Gravina di Catania Adrano	3 ore 3 ore 3 ore
	-Ecomed-Green expo del Mediterraneo	Misterbianco	2 giorni
	Visita didattica Istituto Incremento Ippico Stallone	Catania	3 ore
Progetti e Manifestazioni culturali Incontri con esperti	-Incontri con rappresentanti Ordine dei Dottori Agronomi di Catania	Aula Magna “Eredia”	2 ore
	-“Festa della Vendemmia”	Sede “Eredia”	4 ore
Orientamento post-diploma	Incontro per l’orientamento post-diploma	Dipartimento di Scienze Agrarie dell’Università di Catania Aula Magna “Fermi”	4 ore
	ITS ACADEMY Scuola di alta specializzazione tecnica e tecnologia post diploma		2 ore

CREDITI SCOLASTICI (v. art. 11 dell’O.M. 54 del 26/03/2026)			
N.	Alunno	3° anno	4° anno
1		10	11
2		11	12
3		11	10
4		11	12
5		8	9
6		9	10
7		8	9
8		10	9
9		11	12
10		8	9
11		11	12

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, il Collegio dei docenti nella seduta del 01/10/2025 ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti, con delibera n. 14:

- se lo studente riporta una media dei voti con il decimale $> 0,50$ viene attribuito il massimo di fascia di credito;
- se lo studente riporta una media dei voti da 0,01 a 0,50 può accedere al massimo di fascia in presenza di almeno UNA attività complementare sia svolta presso l'Istituto che presso strutture esterne, da documentare entro giorno 8 maggio 2026 per le classi quinte ed entro il 26 maggio 2026 per le rimanenti classi.

Attività complementari svolte presso l'istituto svolte nel corrente anno scolastico:

- Partecipazione a progetti previsti nel PTOF e nel PNRR, con presenze pari almeno al 75%, certificate dal docente referente;
- Attività di Apprendistato, certificate dal docente referente;
- Partecipazione a Concorsi /Manifestazioni/Attività Integrative, promosse dall'Istituto e certificate dal Docente referente;
- Certificazioni linguistiche;
- Vittorie e premiazioni nelle di gare sportive di Istituto e Provinciali debitamente certificate dal Docente referente;
- Frequenza, con valutazione pari a "MM", di IRC;
- Frequenza, con valutazione pari a "MM", dell'attività alternativa alla IRC;
- Attività di volontariato, svolte in modo continuativo, certificate dal Docente referente, per un monte ore non inferiore a 20;
- Assistenza e supporto ai compagni con disabilità, certificato dal docente coordinatore di classe.

Per le Attività complementari svolte presso strutture esterne svolte nel corrente anno scolastico:

(Costituiscono credito formativo le esperienze extrascolastiche, coerenti con gli obiettivi degli indirizzi di studio, che hanno carattere formativo, artistico, culturale, lavorativo e sportivo.

Non possono essere prese in considerazione attività sportive individuali presso una palestra, la partecipazione a singole manifestazioni in modo occasionale e non certificate).

- Certificazioni informatiche conseguite, presso TEST CENTER accreditati;
- Attività Sportive Agonistiche a livello Regionale/Nazionale/Internazionale, certificate dalla società sportiva/Federazione di appartenenza per un periodo non inferiore a 90 ore;
- Certificazioni linguistiche effettuate presso centri accreditati;
- Attività di Volontariato, svolte in modo continuativo, certificate da Associazioni di di Volontariato, iscritte al Registro Nazionale del Volontariato, per un monte ore non inferiore a 40.

COMPOSIZIONE INTERNA COMMISSIONE DI ESAMI DI MATURITA'		
DISCIPLINA	DOCENTE	CLASSE CONCORSO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		A012
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE		A051

ADEMPIMENTI FINALIZZATI AGLI ESAMI DI MATURITA'

Preparazione alle prove scritte e al colloquio

I docenti della classe, man mano che il Ministero ha pubblicato le indicazioni operative e le modalità di svolgimento delle prove e del colloquio e, tenendo presente i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle due prove scritte degli esami di Maturità, hanno ritenuto opportuno chiarire con gli alunni i relativi aspetti e quindi far svolgere delle simulazioni di tali prove.

Inoltre, è stata fatta una simulazione di colloquio con particolare riferimento alle modalità di discussione e argomentazione in un quadro pluridisciplinare.

I docenti di Lingua e letteratura Italiana e Viticoltura e difesa della vite hanno somministrato le tracce relative agli Esami di Maturità degli anni precedenti.

Le tracce utilizzate per la simulazione della prima e della seconda prova scritte e le griglie di valutazione sono riportate nell'Allegato n.2 al presente documento.

Per quanto riguarda le esperienze svolte nei Percorsi di formazione scuola-lavoro, si è discusso ed elaborato con gli alunni circa le modalità di illustrazione, durante il colloquio, dei suddetti percorsi e attività o delle loro personali esperienze lavorative o di vita.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Quadro orario settimanale annuo discipline - Area generale e Area di indirizzo
2.	Piano triennale dell'offerta formativa
3.	Programmazione del Consiglio di Classe
5.	Schede progetto relative ai percorsi FLS
6.	Fascicoli personali degli alunni
7.	Verbali consigli di classe e scrutini
8.	Griglia di valutazione dell'apprendimento
9.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico

Il presente documento viene affisso all'albo e pubblicato on line sul sito web dell'Istituto

<https://www.fermieredia.edu.it>

ALLEGATO n. 1

Programmi svolti di ogni singola disciplina

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO:

UDA 1: La Scapigliatura e Carducci

Giosuè Carducci: vita, opere, pensiero

“Rime Nuove”: San Martino, Pianto

Antico “Odi Barbare”: Nevicata

UDA 2: Naturalismo e Verismo

Giovanni Verga: vita, opere,

pensiero “Storia di una capinera”

“Nedda”

“Vita dei Campi”: Rosso Malpelo

“Novelle rusticane”: La roba

“I Malavoglia”: La fiumana del progresso, La famiglia Malavoglia, Il naufragio della Provvidenza, L’abbandono di ‘Ntoni,

UDA3: Due facce del Decadentismo: Pascoli e

D’Annunzio Giovanni Pascoli: vita, opere, poetica

“Il fanciullino”: L’eterno fanciullo che è in noi

“Myrica”: Lavandare Il lampo, Il tuono, X Agosto

“I Canti di Castelvecchio: Italy, La mia sera, Il gelsomino notturno

Gabriele D’Annunzio: vita, opere, poetica

“Il piacere”: Il ritratto dell’esteta

“Le vergini delle rocce”: Il manifesto del superuomo

“Notturmo”: L’orbo veggente

“Alcyone”: La pioggia nel pineto

UDA4: La narrativa della crisi: Svevo e Pirandello

Italo Svevo: vita, opere, poetica

La figura dell’“inetto” e i romanzi

“Una vita”

“Senilità”

“La coscienza di Zeno”: La prefazione e il Preambolo, Il vizio del fumo e le “ultime sigarette”

Luigi Pirandello: vita, opere, poetica

“L’umorismo”: Il segreto di una bizzarra vecchietta

“Novelle per un anno”: Il treno ha fischiato, Ciaula scopre la luna

“Uno, nessuno, centomila”: Mia moglie e il mio naso

“Il fu Mattia Pascal”: Io e l’ombra mia

UDA 5: La poetica tra due guerre

L’Ermetismo: caratteri generali

Giuseppe Ungaretti: vita, opere,

poetica

“L’Allegria”: In memoria, Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina “Il dolore”: La madre, Non gridate **Eugenio Montale**: vita, opere, poetica

“Ossi di seppia”: Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato “Le Occasioni”: Non recidere, forbice, quel volto;

“La bufera e altro”: A mia madre

“Satura”: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

Salvatore Quasimodo: vita, opere, poetica

“Acqua e terre”: Ed è subito sera

“Giorno dopo giorno”: Uomo del mio tempo

PROGRAMMA DI STORIA

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO: “La storia in tasca” Silvio Paolucci – Giuseppina Signorini

L’età giolittiana

I progressi e lo sviluppo industriale dell’Italia

La politica interna tra socialisti e cattolici

La politica estera e la guerra di Libia

La prima guerra mondiale

Il fallimento della guerra lampo

L’Italia della neutralità alla guerra

1915-1916: la guerra di posizione

Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917-1918)

La Rivoluzione russa e la nascita dell’Urss

Instabilità politica di un paese arretrato

Le Rivoluzioni del 1917, Lenin e i bolscevichi al potere

Dalla Repubblica dei Soviet all’Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche

Da Lenin a Stalin

Il declino europeo e il primato americano

L’età delle masse

La Repubblica tedesca di Weimar

Il primato mondiale degli Stati Uniti

La crisi del 1929

Il New Deal di Roosevelt

La crisi degli Stati Uniti all’Europa: la Germania, la Gran Bretagna e la Francia

Il fascismo in Italia

L’Italia nel dopoguerra. Il biennio 1919-1920

La nascita del fascismo e il nuovo governo Giolitti

L’Italia nelle mani di Mussolini: la politica sociale ed economica

I Patti Lateranensi

Regimi autoritari in Europa

Origini del Nazismo

L’ascesa di Hitler e la costruzione di uno Stato totalitario

La persecuzione degli ebrei

L’alleanza con Mussolini e l’appoggio alla dittatura fascista in Spagna

Urss di Stalin

L'Urss diventa potenza industriale

La dittatura di Stalin

La Seconda guerra mondiale

I progetti imperialistici della Germania e lo scoppio della guerra

L'avanzata nazista

Il mondo in guerra, i campi di sterminio

Le sorti della guerra si invertono

Il crollo del fascismo e l'occupazione nazista dell'Italia

La Resistenza e la liberazione dell'Italia

La bomba atomica, la fine della guerra, i trattati di pace

EDUCAZIONE CIVICA:

Educazione alla legalità. I diritti umani.

Agenda 2030: Obiettivo 5: Parità di genere

-La condizione femminile nella storia del '900

Movimento delle suffragette

La donna nella Prima guerra mondiale e durante il fascismo

Costituzione Universale dei diritti dell'uomo

PROGRAMMA DI INGLESE

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO : Global Farming Rizzoli edizione ; sono state inoltre fornite fotocopie e appunti allo scopo di approfondire e ampliare le conoscenze .

Durante l'anno sono stati analizzati i seguenti argomenti

Contenuti

I seguenti contenuti sono stati selezionati tenendo conto delle indicazioni ministeriali , della realtà scolastica nel suo complesso e delle condizioni di partenza della classe. Durante l'anno scolastico sono stati analizzati i seguenti moduli che hanno presentato nuove strutture linguistiche e comunicative, argomenti tecnici relativi all'indirizzo specifico e argomenti di civiltà per allargare gli orizzonti culturali degli studenti

Module 1

Farm crops

- Legumes
- Cereal crops
- Fruit plants
- Grapes,
- Growing grape.

Modulo 2

From grapes to wine

- Wine
- Wine making :
- Red wine,
- White wine
- Organic wine,
- Nerello Mascalese
- Carricante (ancora da svolgere)

Modulo 3

Explore The British Isles

- The British isles-
- Great Britain -
- Ireland
- United kingdom

Educazione civica:

- Women symbol of civil right:
- The suffragette Emmeline Pankhurst
- Malala Yousafzai

Entro la fine dell'anno saranno svolti I seguenti argomenti :

- Carricante
- Malala Yousafza

PROGRAMMA DI MATEMATICA

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO:

Richiami su:

- Le equazioni di I° grado e disequazioni di I° grado;
- Tecniche risolutive:
- Le equazioni di II° grado e disequazioni di II° grado;
- Tecniche risolutive
- Sistemi di equazioni di I° grado;
- Metodo di sostituzione per la risoluzione di un sistema
- L'equazione di una retta
- Rappresentazione grafica di una retta
- Prodotti notevoli

Lo studio della funzione:

- Insiemi numerici e funzioni;
- Definizione di una funzione;
- Dominio di una funzione;
- Classificazione delle funzioni;
- La funzione lineare;
- La funzione Razionale intera;
- La funzione Razionale fratta;
- La funzione Irrazionale con indice pari;
- La funzione Irrazionale con indice dispari;
- Intersezione con gli assi;
- Positività di una funzione;
- Simmetria di una funzione;
- Lettura di un semplice grafico
- Il concetto di limite ed i limiti delle funzioni;
- Gli asintoti verticali;

Argomenti da svolgere

- Forme indeterminate;
- Gli asintoti orizzontali;
- Parziale rappresentazione grafica di una funzione.

Educazione Civica.

Agenda 2030 e i 17 obiettivi per la sostenibilità ambientale.

PROGRAMMA DI BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO:

UDA 1 : MICRORGANISMI

La cellula microbica differenze tra cellula batterica e dei lieviti; Lo sviluppo dei microbi: cellule quiescenti, la moltiplicazione cellulare, colture pure e ceppi, lo sviluppo delle colture pure; Fattori che influenzano lo sviluppo dei microbi; La nutrizione dei microbi; Azione dell'aria sui microbi

UDA 2 : LIEVITI E FERMENTAZIONE ALCOLICA

I lieviti di interesse enologico; Metabolismo dei lieviti; Fermentazione alcolica e gliceropiruvica; Gestione dei lieviti nella vinificazione; Fermentazione spontanea e guidata; Fermentazione con macerazione carbonica; La fermentazione maloalcolica

UDA 3 : BATTERI DEL VINO

Classificazione ed identificazione; I batteri lattici e acetici nell'industria enologica; La gestione della fermentazione malolattica; Inoculo di colture batteriche selezionate

UDA 4 : MICROBIOLOGIA DELLE RIFERMENTAZIONI

Cenni su : caratteristiche dei lieviti selezionati per le rifermentazioni – rifermentazione in autoclave – rifermentazione in bottiglia – vini frizzanti

UDA 5 : ALTERAZIONI E MALATTIE DEL VINO

Cenni su : fioretta, formazione di acidi volatili, odore di tappo, spunto acetico e acescenza, spunto lattico, girato, amaro, filante.

EDUCAZIONE CIVICA : ruolo della donna e sostenibilità ambientale

PROGRAMMA DI GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO:

UDA 1 : ECOLOGIA DEL PAESAGGIO E INQUINAMENTO DEI TRE COMPARTI AMBIENTALI

Gli elementi principali del concetto di ecologia, paesaggio con particolare riferimento alle diverse forme di inquinamento dei tre comparti ambientali

UDA 2 : GESTIONE DEI RIFIUTI

I fondamenti del corretto smaltimento dei rifiuti e degli affluenti dell'attività agricola e agroindustriale non ultimo la funzione del compost come risorsa nell'ottica di un'economia circolare

UDA 3 : TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

L'importanza della biodiversità sia negli agro ecosistemi sia negli ecosistemi naturali valutandone i benefici che si hanno su tali sistemi

EDUCAZIONE CIVICA : ruolo della donna e sostenibilità ambientale

PROGRAMMA DI ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO:

UDA 1 : RICHIAMI DI ECONOMIA AGRARIA

Le voci che compongono il bilancio dell'azienda agraria, l'equazione del tornaconto, il calcolo del reddito netto della figura dell'imprenditore agricolo, mercato e forme di mercato, formule finanziarie applicate all'estimo

UDA 2 : ESTIMO GENERALE : CRITERI – METODO – PROCEDIMENTI DI STIMA

I concetti di base dell'estimo rurale con riferimento ai calcoli dei valori di mercato, costo, capitalizzazione, trasformazione, complementare e surrogazione, il metodo di stima: la comparazione, i diversi procedimenti di stima : sintetico e analitico, il principio di ordinarietà, le correzioni del valore ordinario applicabili nelle diverse fasi della stima

UDA 3 : ESTIMO RURALE

I concetti di base delle fasi di stima e saper affrontare le diverse problematiche inerenti alle stime di : fondi rustici, arboreti, scorte, prodotti in fase di maturazione, dei fabbricati rurali, dei danni

UDA 4 : ESTIMO LEGALE

I concetti di base del testo unico dell'iter espropriativo e della relativa indennità di esproprio, il valore dell'usufrutto e dei relativi miglioramenti, le servitù prediali e le stime dell'indennità, successioni ereditarie

UDA 5 : CATASTO TERRENI E FABBRICATI

Cenni su : funzioni del catasto, operazioni di qualificazione, classificazione e formazione delle tariffe catastali

EDUCAZIONE CIVICA : ruolo della donna e sostenibilità ambientale

PROGRAMMA DI VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO:

UDA 1 : VITE

Origine, Diffusione, Importanza economica, Sistematica, Ampelografia

UDA 2 : BIOLOGIA DELLA VITE

Ciclo annuale biennale e vitale della vite, fisiologia della pianta, fasi fenologiche

UDA 3 : PROPAGAZIONE DEL VIGNETO

Metodi di propagazione. Tecniche vivaistiche. Innesto a dimora. Etichettatura e certificazione del materiale vivaistico. I portainnesti

UDA 4 : IMPIANTO VIGNETO

Ambiente pedoclimatico. Vitigni autoctoni e alloctoni. Disciplina sulla denominazione di origine dei vini. Operazioni preliminari antecedenti alla messa a dimora. Squadatura, tracciamento, sesto e picchettamento Impianto delle barbatelle. Messa a dimora. Impalcatura

UDA 5 : GESTIONE DEL VIGNETO

Forme di allevamento. Potatura di allevamento e di produzione. Gestione della chioma. Concimazione. Irrigazione. Tecniche di gestione del suolo. Raccolta e utilizzazione.. Cenni su : metodi di difesa e gestione della vite -strategie di sostenibilità ambientale - principali avversità della vite

EDUCAZIONE CIVICA : ruolo della donna e sostenibilità ambientale

PROGRAMMA DI VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO:

UDA1:VITE

Origine,Diffusione,Importanzaeconomica,Sistematica,Ampelografia

UDA2: BIOLOGIA DELLA VITE

Cicloannualebiennaleevitale dellavite, fisiologiadellapianta, fasi fenologiche

UDA3: PROPAGAZIONE DEL VIGNETO

Metodidipropagazione. Tecnichevivaistiche. Innestoadimora. Etichettaturaecertificazionedelmateriale vivaistico. Importannesti

UDA4: IMPIANTO VIGNETO

Ambientepedoclimatico. Vitigniautoctonie

alloctoni. Disciplinasulladenominazione di origine dei vini. Operazioni preliminari antecedenti alla messa a dimora. Squadratura, tracciamento, sesto epicchettamento Impianto delle barbatelle.

Messaa dimora. Impalcatura

UDA5: GESTIONE DEL VIGNETO

Forme di allevamento. Potaturadi allevamento e diproduzione. Gestione della chioma. Concimazione. Irrigazione. Tecniche digestione del suolo. Raccolta e utilizzazione.. Cenni su: metodi di difesa e gestione della vite -strategie di sostenibilità ambientale -principali avversità della vite. Relativamente agli argomenti trattati, è stata svolta l'esercitazione pratica nel vigneto, laboratori della Scuola e in aziende vitivinicole del territorio: Cantine Nicosia e Cantine Privitera.

EDUCAZIONE CIVICA: ruolo della donna e sostenibilità ambientale

PROGRAMMA DI VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO:

UDA 1 : VITE

Origine, Diffusione, Importanza economica, Sistematica, Ampelografia

UDA 2 : BIOLOGIA DELLA VITE

Ciclo annuale biennale e vitale della vite, fisiologia della pianta, fasi fenologiche

UDA 3 : PROPAGAZIONE DEL VIGNETO

Metodi di propagazione. Tecniche vivaistiche. Innesto a dimora. Etichettatura e certificazione del materiale vivaistico. I portainnesti

UDA 4 : IMPIANTO VIGNETO

Ambiente pedoclimatico. Vitigni autoctoni e alloctoni. Disciplina sulla denominazione di origine dei vini. Operazioni preliminari antecedenti alla messa a dimora. Squadatura, tracciamento, sesto e picchettamento Impianto delle barbatelle. Messa a dimora. Impalcatura

UDA 5 : GESTIONE DEL VIGNETO

Forme di allevamento. Potatura di allevamento e di produzione. Gestione della chioma. Concimazione. Irrigazione. Tecniche di gestione del suolo. Raccolta e utilizzazione.. Cenni su : metodi di difesa e gestione della vite -strategie di sostenibilità ambientale - principali avversità della vite

EDUCAZIONE CIVICA : ruolo della donna e sostenibilità ambientale

PROGRAMMA DI ENOLOGIA

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO:

UDA 1 : DALL'UVA AL MOSTO

Fattori principali e secondari che incidono sulla maturazione delle uve; Maturazione dell'uva e curve relative; L' acino, la polpa e i vinaccioli, la maturazione e l'indice di maturazione, vendemmia, operazioni di pigiatura e diraspatura I vasi vinari. La composizione chimica dell'uva e del mosto : Acqua e zuccheri, sostanze pectiche e vitamine, Acidi, Sali minerali, e sostanze azotate I composti aromatici Le sostanze coloranti, gli acidi fenolici, i flavonoidi : antocianidine e antoxantine, i tannini e gli stilbeni. Operazioni prefermentative sui mosti e finalità Correzioni: zuccheri, acidità, sostanze coloranti, tannini. Altre operazioni prefermentative: solfitazione, inoculo di lieviti selezionati, sostanze azotate ed enzimi. Chiarificazione. Mosti muti, mistelle, mosti concentrati (MC), mosti concentrati e rettificati (MCR), filtrati e dolci.

UDA 2 : FERMENTAZIONI

La fermentazione spontanea e guidata : caratteristiche; Fermentazione alcolica e Fermentazione malolattica (i loro effetti sul vino

UDA 3 : ANIDRIDE SOLFOROSA

Cenni su : caratteristiche e proprietà del diossido di zolfo; Il diossido di zolfo libero e combinato; Le proprietà; Modalità di impiego; Sostanze e trattamenti che coadiuvano l'azione del diossido di zolfo

UDA 4 : TECNICHE DI VINIFICAZIONE

Tecniche di base della vinificazione in rosso e diagramma di flusso; Rimontaggi, Follature, macerazione (tecniche, procedure); Gestione dei tannini, sostanze coloranti, sostanze colloidali: caratteristiche e modalità di interazione; Svinatura Sottoprodotti dell'industria enologica: vinacce e fecce; Macerazione carbonica: obiettivi, procedure, avvertenze, sostanze coinvolte.; La vinificazione in bianco e in rosato; Tecniche di base della vinificazione in bianco e diagramma di flusso.

UDA 5 : CURE E CORREZIONI DEL VINO – STABILIZZAZIONE E FINITURE

Cure al vino : Colmature: fattori che causano la diminuzione della massa e del volume del vino all'interno dei recipienti vinari : temperatura, umidità, anidride carbonica, evaporazione; Travasi : modalità, finalità, attrezzature; modalità di travaso diverse in riferimento all'ossigenazione del vino; Gestione delle fecce; Correzione dei vini : taglio, rifermentazione, correzione del tenore alcolico, dell'acidità (acidificazione e disacidificazione), del colore, dei tannini; La limpidezza del vino : Generalità sui colloidali Filtrazione e centrifugazione: Collaggio e stabilizzazione Processi di affinamento e invecchiamento

EDUCAZIONE CIVICA : ruolo della donna e sostenibilità ambientale

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO: Luigi Solinas, *Noi domani*, SEI. **Altri sussidi:** Appunti, schemi, articoli, video.

UDA 1: La Chiesa e i Cristiani

Abilità: Ricostruire, dal punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari. **Conoscenze:** Elementi principali di storia del cristianesimo.

Argomenti affrontati: La Chiesa. Gesù e l'annuncio del Regno. L'origine cristiana della Chiesa. Atti degli Apostoli. Le caratteristiche e la vita della prima comunità cristiana. I cristiani nella società dei primi secoli. La Chiesa dei primi secoli: pregiudizi nei confronti dei cristiani, Le persecuzioni. I martiri. La pace costantiniana e l'Editto di Teodosio. Ortodossia ed eresia, i 4 Concili ecumenici. I concili ecumenici, l'unità della Chiesa. Nascita del monachesimo orientale e occidentale.

UDA 2: Il senso religioso

Abilità: Usare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenze culturali delle religioni. Conoscere per capire le diverse tradizioni religiose in vista dell'abbattimento dei pregiudizi. **Conoscenze:** Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana e le risposte provenienti da altri sistemi di significato.

Argomenti affrontati: L'Ebraismo, Il Cristianesimo, L'Islam. Dialogo interreligioso ed ecumenismo. Il Ramadan e il Digiuno nel cristianesimo: confronto e riflessioni sul loro significato di occasione per superare l'egoismo individuale e per rivolgere le proprie attenzioni ai bisogni degli altri. Religiosità e simboli della festa cristiana del Natale. La Pasqua Ebraica e La Pasqua Cristiana.

UDA 3: Etica e Morale

Abilità: Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. **Conoscenze:** Scoprire l'importanza dell'etica nella formazione e nella crescita di un individuo responsabile.

Argomenti affrontati: Etica e Morale definizione, differenze e convergenze. Fare delle scelte, l'autorevolezza di chi o cosa mi orienta. I fondamenti della morale. Le fonti della moralità: oggetto, fine, circostanze. Le definizioni di "Persona" di Boezio e Tommaso. d'Aquino. La Bioetica.

Relazione finale

Gli alunni che hanno frequentato con assiduità le lezioni hanno mostrato un forte interesse per gli argomenti proposti partecipando attivamente al confronto con il docente e al dibattito fra studenti, manifestando consapevolezza nella formulazione delle loro idee ed opinioni. Hanno mostrato di riconoscere i grandi interrogativi dell'uomo, le molteplici forme del linguaggio religioso e di cogliere il valore della pluralità della cultura come arricchimento dell'umanità. Hanno imparato a porre domande di senso e a confrontarle con le risposte offerte dalla fede cattolica e dalle altre religioni, inoltre sanno riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione e sanno riconoscere il contributo della religione alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura.

Durante l'anno scolastico si è preferito per ogni argomento provocare e sollecitare il confronto sulle varie tematiche e questioni, sia per quelle previste nella programmazione che per quelle sollevate dalle domande degli stessi studenti, come pure per questioni inerenti l'attualità.

ALLEGATO n. 2

**Simulazione prove d'esame
e
Griglie di valutazione**

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROP

OSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tragli argini sicumicchetranquilla-mente
pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontanobrilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro
trama delle aeree fila
di gradano infuggente ordine ipali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce dilegua femminillamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpasonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendoli in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *sidifila*: sistende lineare.

² *ipali*: del telegrafo.

³ *femminillamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosavocedi donna.

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittimato di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e un acerto grosso lana avvenendo ad lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri ch'eda quelle partimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costata creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Treggiorno dopo [Nedda] udì un grancialeccioper la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per la febbre, era caduto da un'altacima, es'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: sistema, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La solacola di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. Ed a un giorno all'altrotidicono: «Sei stata espulsa!». È qualcos'altro che restava dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, loro mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire che amano tutti quelli che, anche senza

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp.13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Un tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. Attuogiudizio,perchél'autoreaffermachelamusicanon "haalcunarelazioneconilmondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Iltestocompletodeldiscorsoèreperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi nodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano *il fariecosail guidatore? E l'automobile?*
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA	C – RIFLESSIONE	CRITICA	DI CARATTERE	ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO	SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ					

PROPOSTACI

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA 2 Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'auto-percezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

(Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e impuntuali	del tutto confuse e impuntuali
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2

Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	/40				

PUNTEGGIO	/100
TOTALE	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 15 con opportuna proporzione.

Alunno: _____ classe: _____ data: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e impuntuali	del tutto confuse e impuntuali
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente

	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40pt)				
	15-13	12-10	9-7	6-4	3
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15-13	12-10	9-7	6-4	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	/40
PUNTEGGIO TOTALE	/100

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 15 con opportuna proporzione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e impuntuali	del tutto confuse e impuntuali
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarso (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente

	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40pt)				
	15-13	12-10	9-7	6-4	3
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15-13	12-10	9-7	6-4	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO	/40				

PARTESPECIFICA	
PUNTEGGIO TOTALE	/100

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 15 con opportuna proporzione.

Indirizzo:ITVE-AGRARIA,AGROALIMENTAREEAGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE
VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Temadi:VITICOLTURAEDIFESADELLAVITE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'impianto rappresenta un momento di fondamentale importanza per la futura e corretta gestione del vigneto.

Il candidato, in riferimento ad una varietà di rilevante incidenza territoriale in un'area di sua conoscenza, tratti delle operazioni inerenti l'impianto.

In particolare, con specifico riferimento al contesto individuato, approfondisca e motivile scelte operate concernenti il portinnesto, il sesto d'impianto e la forma di allevamento.

Tratti inoltre dell'individuazione dei materiali più idonei alla realizzazione della struttura portante del vigneto anche in funzione del grado di meccanizzazione aziendale.

SECONDA PARTE

1. Evidenziare i danni prodotti da una crittogama e impostare un corretto piano di difesa, anche con riferimento ad eventuali esperienze formative extra scolastiche (es. stage, tirocini, esperienze scuola-azienda etc).
2. Il candidato, utilizzando le proprie conoscenze in merito alle tecniche di controllo delle infestanti del vigneto, organizzi un efficace programma di interventi, rispettoso della sicurezza e della tutela ambientale, nel contesto descritto nello sviluppo della prima parte della traccia.
3. Evoluzione dei principali componenti dell'acino durante la fase di accrescimento e maturazione.
4. Illustrare, in successione cronologica, le fasi fenologiche del ciclo annuale della vite.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali, di pronte tabelle tecniche e di calcolatrici non programmabili. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI

VITICOLTURA

INDICATORI	DESCRITTORI	Primaparte		SecondaparteI° quesito		SecondaparteII° quesito	
		PUNTI		PUNTI		PUNTI	
COMPRESIONE del testo introduttivo e della tematica proposta o della consegna operativa	Comprensione completa e corretta	2		0,5		0,5	
	Comprensione non del tutto completa con qualche errore, ma sufficiente	1,2		0,3		0,3	
	Comprensione incompleta e/o molti errori	0,4		0,1		0,1	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina	Padronanza delle conoscenze completa	5		1,5		1,5	
	Padronanza delle conoscenze quasi completa	4		1,25		1,25	
	Padronanza delle conoscenze sufficiente	3		1		1	
	Padronanza delle conoscenze insufficiente	2		0,5		0,5	
	Padronanza delle conoscenze scarsa	1		0,25		0,25	
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni	Padronanza delle competenze completa e dell'elaborazione delle soluzioni corrette	4		1		1	
	Padronanza delle competenze quasi completa e/o elaborazione delle soluzioni inondel tutto corrette	3		0,75		0,75	
	Padronanza delle competenze incompleta e/o elaborazione delle soluzioni non sempre corrette	2		0,5		0,5	
	Padronanza delle competenze scarsa e/o elaborazione delle soluzioni errate	0,5		0,25		0,25	
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Esauriente capacità di argomentare e sintetizzare le informazioni con corretto utilizzo del linguaggio specifico	2		0,5		0,5	
	Sufficiente capacità di argomentare e sintetizzare le informazioni con sufficiente utilizzo del linguaggio specifico	1		0,35		0,35	
	Scarsa capacità di argomentare e sintetizzare le informazioni con insufficiente utilizzo del linguaggio specifico	0,5		0,15		0,15	
	TOTALE PUNTI	13		3,5		3,5	
PUNTEGGIO IN VENTESIMI _____ /20							

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Lingua e letteratura italiana		
2	Storia		
3	Inglese		
4	Matematica		
5	Economia, Estimo, Marketing e legislazione		
6	Viticultura e difesa della vite		
7	Viticultura e difesa della vite (laboratorio)		
8	Enologia		
9	Enologia (laboratorio)		
7	Gestione dell'ambiente e del territorio		
8	Biotecnologie vitivinicole		
9	Religione		